



LA PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA

Documenti da produrre

- PIANO ANNUALE/BIENNALE (A LIVELLO DI ASSI E DI CONSIGLIO DI CLASSE)
- UdA (A LIVELLO DI ASSI E DI CONSIGLIO DI CLASSE)
- PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (A LIVELLO DI CONSIGLIO DI CLASSE)

PIANO ANNUALE/BIENNALE

(Linee guida Pag. 36 Box 7)

1. INDIVIDUARE LE COMPETENZE INTERMEDIE SULLE QUALI SI VUOLE LAVORARE NEL BIENNIO A LIVELLO DI AREA GENERALE E DI INDIRIZZO
2. INDIVIDUARE TITOLI UDA DA PROPORRE NEL BIENNIO. (UdA per singolo insegnamento e UdA per assi possibilmente collegate tra di loro)
3. INDIVIDUARE eventualmente UdA relative alle COMPETENZE TRASVERSALI

QUESTO CANOVACCIO DI LAVORO RAPPRESENTA LA BASE DA CUI PARTIRE PER LA PROGETTAZIONE INDIVIDUALE DEGLI INTERVENTI

[Modello piano annuale utilizzato lo scorso anno](#)

UNITA' DI APPRENDIMENTO

(Linee guida pag. 37 Box 8)

1. TITOLO
2. COMPETENZE Selezionare le competenze (o gli elementi di competenza) da promuovere e riportarle dall'elenco declinato nelle Linee guida per l'area generale e/o di indirizzo (per il periodo o annualità di riferimento) Si suggerisce di inserire un numero limitato di competenze Segnalare l'eventuale collegamento con altre UdA
3. MONTE ORE COMPLESSIVO Deve tener conto di tutte le attività che si intende realizzare, anche di quelle eventualmente realizzate in contesti non formali Indicativamente non deve essere troppo esiguo, cioè non in grado di assicurare la padronanza delle competenze, né troppo ampio (secondo quanto impostato nel piano annuale/biennale)
4. INSEGNAMENTI COINVOLTI E SAPERI ESSENZIALI

UNITA' DI APPRENDIMENTO

(Linee guida pag. 37 Box 8)

5. COMPITO AUTENTICO DI REALTA' E RIFERIMENTO AI PRODOTTI DA REALIZZARE AL TERMINE DELLA UDA

6. ATTIVITA' DEGLI STUDENTI fasi da svolgere - contenuti essenziali delle attività - modalità didattiche (collettive, di gruppo, personalizzate, in presenza, a distanza, sul campo, ...) e relativo monte ore

7. CRITERI VALUTATIVI. VALUTAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO

8. CONSEGNA SCHEDA STUDENTE: è destinata allo studente e va acclusa all'UdA in quanto traduce in modo semplice gli elementi chiave dell'UdA stessa. Per questo si suggerisce di indicare, in forma essenziale: che cosa si chiede loro di fare; con quali scopi e motivazioni; con quali modalità (a livello individuale, di gruppo, collettivo, in aula, laboratorio, extra scuola ecc.); per realizzare quali prodotti; in quanto tempo ; con quali risorse a disposizione (tecniche, logistiche, documentali ecc.)

[Modello UdA del Prof. Trincherò](#) [Modello UdA utilizzato lo scorso anno](#)

VALUTAZIONE DEL PRODOTTO

- VERIFICHE TRADIZIONALI PIU' O MENO STRUTTURATE
- VALUTARE ABILITA' E CONOSCENZE A LIVELLO DI SINGOLI INSEGNAMENTI. LE ABILITA' E LE CONOSCENZE DEI SINGOLI INSEGNAMENTI DEVONO ESSERE FINALIZZATE ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE INDIVIDUATE.
- VALUTAZIONE IN DECIMI

VALUTAZIONE DEL PROCESSO

- VALUTAZIONI PIU' COMPLESSE REALIZZATE ATTRAVERSO LA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE ESPERTE DI COMPETENZA
- UTILIZZO DI PROVE CHE PARTONO DA PROBLEMI APERTI E CHE COINVOLGONO PIU'INSEGNAMENTI.
- UTILIZZO DI PROVE CHE VALUTANO LE STRUTTURE DI:
 - ✓ INTERPRETAZIONE DEL COMPITO
 - ✓ ESECUZIONE
 - ✓ AUTOVALUTAZIONE
- UTILIZZO DI RUBRICHE VALUTATIVE DESCRITTIVE
- DEFINIZIONE DEI DIVERSI LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE

(Linee guida pag.42 Box 10)

- DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA
- DATI ANAGRAFICI DELLO STUDENTE
- BILANCIO DI COMPETENZE INIZIALI
- EVENTUALI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI
- OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATI
- UDA su cui è necessario effettuare interventi di recupero
- UDA di potenziamento
- ORE di personalizzazione effettuate e con quale modalità

Modello INDIRE